

Giornate Europee del Patrimonio

25 – 26 settembre 2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte



*L'Archivio di Stato di Alessandria
è lieto di invitare la S.V. alla mostra*

Il Patrimonio salvato

*Venticinque anni di restauri e ritrovamenti
da sabato 25 settembre a sabato 2 ottobre 2010*



ASAL, Ufficio dell' Insinuazione, tappa di Novi Ligure, volume n. 254

La filiera della conservazione del patrimonio documentario parte dal recupero degli archivi – o da parte di essi – in condizioni più o meno buoni e può comportare, prima della sistemazione definitiva o durante la stessa, spolveratura, disinfestazioni e restauri. L'Archivio di Stato di Alessandria, nel corso degli anni, ha concentrato le risorse disponibili nel restauro di fondi notarili, disegni e cartografie. Si espongono alcuni esempi, scelti fra i più significativi, delle campagne condotte negli ultimi venti anni su documentazione che risale ai secoli XVI – XIX: atti rogati dai notai del tortonese e in varie località del Monferrato, copie di atti registrati nell'antico *Ufficio d'Insinuazione di Novi Ligure*, disegni della raccolta dell'architetto Leopoldo Valizone e Mappe delle alluvioni Collettate (venivano eseguite ogni dieci anni per censire, monitorare ed allibrare le aree critiche presso le confluenze dei fiumi nella piana alessandrina).

La legislazione archivistica prevede che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, mediante la Direzione Generale per gli Archivi e l'opera di vigilanza territoriale svolta dalle Sovrintendenze, possa acquisire singoli documenti, parte di archivi o interi complessi documentari ritenuti di rilievo, qualora ne provengano segnalazioni da case d'aste, antiquari, librerie o diversi soggetti privati. Si espongono alcuni esempi di recuperi avvenuti negli anni trascorsi, secondo queste modalità: gli antichi *Statuti di San Pietro* in Monferrato, alcune carte del disperso archivio della famiglia *Calcamuggi*, una bolla papale quattrocentesca talvolta il recupero di documenti importanti avviene casualmente: così è stato per un piano regolatore urbanistico alessandrino, elaborato dall' Ing. Garbarino nel 1844, che si credeva scomparso o addirittura mai esistito (benché menzionato dovunque), finché non riappare dietro alcuni scaffali durante il recente trasloco della Biblioteca Civica. E' collocato nella sala di studio a causa delle sue enormi dimensioni.

In collaborazione con :

